



## TECNICHE DI CONTENIMENTO DELL'ACARO ROSSO SU SOIA E MAIS

Le elevate temperature estive e la scarsa piovosità possono favorire lo sviluppo dell'acaro rosso, parassita che può rendersi responsabile di gravi contrazioni produttive. Monitorare attentamente l'evoluzione del fitofago, intervenendo prontamente in caso di necessità.

### L'acaro rosso della soia e del mais

Il raghetto rosso comune è un fitofago polifago, appartenente alla specie *Tetranychus urticae*. Infesta la pagina inferiore delle foglie di mais e soia, interessando anche il baccello della leguminosa.

### Ciclo biologico

Sverna come femmina adulta, compiendo 8-10 generazioni ogni anno.

### Condizioni favorevoli

Temperature elevate e scarsa piovosità sono le condizioni favorevoli alla presenza e alla diffusione dell'acaro. Per tale motivo il parassita risulta più pericoloso nelle estati torride e nei comprensori non irrigui. L'impiego di alcuni insetticidi, in particolare piretroidi, utilizzati per il contenimento di cimici, piralide e altri lepidotteri, diabrotica del mais, possono contribuire ad aumentare la pressione del fitofago. Pertanto, in presenza di larve di lepidotteri, sono suggeriti trattamenti tempestivi sulle giovani larve con soluzioni di *Bacillus thuringiensis - var. kurstaki*.

### Danni

L'infestazione procede, generalmente, a partire dai bordi dell'appezzamento ed evolve verso la porzione centrale. Il parassita può provocare gravi decurtazioni produttive alla soia, in modo particolare se gli attacchi si manifestano precocemente, arrivando sino al 60%. Il danno può essere anche qualitativo, in particolare su mais, dove lo stress causato dalla ridotta capacità fotosintetica può indurre elevati livelli di fumotossine e aflatossine.



Ingrandimento acaro rosso

Attacchi di acaro rosso su soia







## Sintomi

La presenza del parassita viene evidenziata visivamente da intense depigmentazioni e da bronzature fogliari che, in caso di forti attacchi, evolvono in disseccamenti e precoci defogliazioni.

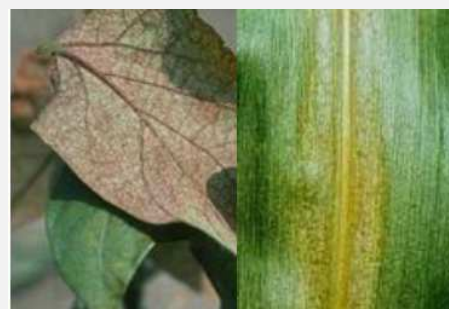
## Monitoraggio dell'acaro rosso

Il controllo delle dinamiche di sviluppo dell'acaro è il necessario presupposto per limitare le perdite produttive e gli stress qualitativi che inducono il deprezzamento del prodotto, in particolare per il mais. Il grado di infestazione può essere schematizzato in tre livelli differenziati:

- ✓ *soglia di allerta* - si rilevano le prime forme mobili (media 2 individui per foglia), le foglie sono ancora verdi ma punteggiate da lesioni sulla pagina inferiore, riscontrate non su tutte le piante;
- ✓ *soglia di danno economico* - sono presenti diverse forme mobili (media 10 individui per foglia), tutte le piante evidenziano vari livelli di punteggiature e scolorimento delle foglie inferiori, si registrano danni diffusi e marcati sui margini e sulle porzioni sabbiose dell'appezzamento;
- ✓ *soglia di emergenza/danno elevato* - sulle foglie è presente un gran numero di forme mobili, talora coperte di fitte ragnatele sericee; sono presenti diffusamente intense depigmentazioni e bronzature, con disseccamenti e precoci defogliazioni, tutte le piante sono interessate.



soglia di allerta



soglia di danno economico



soglia di emergenza/danno elevato

## Programmi di contenimento dell'acaro rosso

In presenza del parassita è opportuno intervenire precocemente, possibilmente prima della chiusura degli interfilari, avendo cura di bagnare molto bene anche le foglie situate nella parte inferiore della pianta.

I trattamenti effettuati alla "*soglia di allerta*" costituiscono la soluzione deputata a massimizzare le rese, anche in corrispondenza di trattamenti insetticidi estivi.

I trattamenti effettuati alla "*soglia di danno economico*" rappresentano un intervento bloccante per contenere il danno economico, anche nelle estati siccitose.

I trattamenti effettuati alla "*soglia di emergenza/danno elevato*" rappresentano un intervento di salvataggio, finalizzato a limitare i danni sino alla raccolta.

## Trattamenti contro l'acaro rosso su soia

Fra i principi attivi disponibili si segnala l'exitiazox (es. **Matacar FL** - dose 0,15-0,2 l/ha), acaricida ad azione ovo-larvicida, da impiegarsi all'inizio della comparsa delle prime forme mobili (1-3 acari per foglia). In presenza, invece, di una maggiore presenza di larve e di adulti, è consigliabile usare un prodotto a base di abamectina (es. **Zoro 1.9 EW\*** dose 0,75-1 l/ha), insetticida-acaricida translaminare, attivo per ingestione e per contatto, ad atti-



vità larvo-adulticida. Tale prodotto si impiega a partire dalla comparsa delle prime forme mobili. Per un intervento più completo è consigliata l'associazione di prodotti attivi nei confronti dei diversi stadi (es. **Matacar FI** 0,15-0,2 l/ha + **Zoro 1.9 EW\*** 0,75-1 l/ha).

### **Trattamenti contro l'acaro rosso su mais**

In presenza del parassita impiegare un prodotto a base di abamectina (es. **Zoro 1.9 EW\*** dose 1 l/ha).

\* Zoro 1.9 EW - Autorizzazione eccezionale su mais e soia dal 01/06/2015 al 28/09/2015.

### **Avvertenze**

- ✓ Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.
- ✓ Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.
- ✓ In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.
- ✓ In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.



Sintomi di acaro rosso su mais